

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LV - n° 23

"SE UNO MANGIA DI QUESTO PANE

VIVRA' IN ETERNO"

Siamo nella festa che segna il mistero cruciale della nostra fede, la festa dell'Eucarestia. A questa è legata la nostra speranza futura perché all'Eucarestia il Cristo lega strettamente la vita eterna: "se uno mangia di questo pane vivrà in eterno" e, per non essere frainteso, precisa: "il pane che io darò è la mia carne, per la vita del mondo". Chi lo ascolta è allibito: "Come può costui darci la sua carne da mangiare?". È sicuramente un annuncio che provoca sorpresa, quella che, in un altro senso, manca oggi a noi. Dovremmo, ogni volta, stupirci di fronte a questo mistero di amore che costituisce il fondamento della nostra salvezza e, invece, restiamo tiepidi. Eppure Gesù, quasi a scansare ogni equivoco, ribadisce: "se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita". Anzi, è proprio alla consumazione di questo nuovo cibo che è legata la resurrezione dell'essere umano e la sua salvezza in quanto, solo chi ne mangia, "io lo resusciterò nell'ultimo giorno". È la consumazione di questo cibo che determina la nostra trasformazione: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me, ed io in lui". Non si tratta di un cibo qualunque. È ancora più prezioso della manna perché di questa "mangiarono i padri e morirono: chi mangia questo pane vivrà in eterno". Cristo, a fugare ogni dubbio sul mistero, conferma ancora: "la mia carne è un vero cibo e il mio sangue è una vera bevanda". Questa affermazione è il fondamento della nostra fede, ma anche il fondamento della Chiesa stessa. A dircelo è lo stesso Paolo, con la sua esemplare chiarezza: "Dal momento che vi è un solo pane, noi, che siamo molti, formiamo un solo corpo; poiché noi tutti siamo partecipi di questo unico pane". È questo il fondamento del Corpo Mistico che è la Chiesa. Per questo corpo preghiamo il Padre di darci ogni giorno il "nostro pane quotidiano". Nostro e non solo mio. Pane della vita e del perdono che dobbiamo esercitare tra noi. Paolo avverte il grande mistero di questo pane ricordandoci il segno della comunione che emerge da questo nuovo cibo: "Il pane che spezziamo non è forse una comunione con il corpo di Cristo?". La stessa cosa vale per il suo sangue che sostituisce, annulla e rende vano ogni altro sacrificio e olocausto. È il nuovo ed eterno sacrificio dal valore incommensurabile e infinito. Sacrificio che ci unisce alla divinità e che, in modo incomprensibile ci immerge nella vita di Dio. Dovremmo sentire la fame di questo nuovo pane, come quella provata nel deserto che fece desiderare la manna da tutti sconosciuta e concessa dal Signore per far vedere che era il suo cibo e che ne prefigurava un altro. La lettura dell'Antico Testamento è chiara: "la manna che tu non conoscevi né i tuoi padri conoscevano" fu concessa "per insegnarti che l'uomo non vive soltanto di pane", di pane fatto dall'uomo, ma di ben altro, come la manna fatta da Dio e che prefigura il nuovo pane degli angeli.

SS. Corpo e Sangue di Cristo

7 Giugno 2026
Anno A

Liturgia delle Ore
II Settimana

Contatti

Don Massimo
389-6453155

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Chima
366-3965594

Orari Sante Messe Ora Legale Giugno

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 19.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 19,00
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 19,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Sabato 6

19.00 Eugenio ed Anna

Domenica 7

8.00 Liliana e Franco

10.00 Bruciati Santina (trigesimo); Parretti Fabrizio
Bruno, Caterina, Giuseppe, Laura, Tommaso;
11.30 **Battesimo** di Desilli Arianna e di Torelli Aurora

18.00 Pro Populo

Lunedì 8

7.30 Parretti Fabrizio

19.00 Nerina e Crispoldo

Martedì 9

7.30 Alessandra

19.00 Ad Mentem Offerentis

Mercoledì 10

Santi Restituto e Crispolo

7.30 Def. Fam. Sorrentino

19.00 Gennaro, Annolina, Luciana, Antonio

Giovedì 11

San Barnaba Apostolo

7.30

19.00 Piselli Gabriella e Def. Fam. Piselli

Venerdì 12

Sacratissimo Cuore di Gesù

7.30 Storgato Maria

19.00 Elia e Natale

Sabato 13

Cuore Immacolato della B.V. Maria

7.30 Valente Raffaella

11.00 **Matrimonio** di Onesti Antonio e Alesiani Alessia

XI DOMENICA DEL T.O.

Sabato 13

19.00 Antonia ed Assunta

Domenica 14

8.00 Antonietta, Assunta, Marzia

10.00 Parretti Fabrizio

11.30 Pro Populo; **25° di Matrimonio** di Castelnuovo Pierpaolo e di Brandi Paola

19.00 Def. Fam. Tocci, De Luca Francesco e Rosa

"Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura" (Mc 16,15)

PROCLAMATE IL VANGELO - ANNO PASTORALE 2025-2026

Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA



Con il termine del catechismo è **cambiato l'orario delle celebrazioni del sabato (prefestiva)**, La Santa Messa pomeridiana sarà celebrata alle **ore 19,00** come gli altri giorni.



Domenica 7 giugno, solennità del **Corpus Domini**, la Santa Messa pomeridiana sarà anticipata alle ore **18,00**. Al termine partirà la **processione con il Santissimo Sacramento per le vie del nostro territorio**. Questo momento è centrale nella vita della Chiesa e della comunità, insieme ci ritroviamo e adoriamo Gesù Eucarestia, portando la nostra testimonianza e il nostro affetto per lui, nelle vie che frequentiamo ogni giorno. In quest'occasione cercheremo di fare anche una piccola infiorata, chi vuole collaborare può farlo presente al parroco.

Domenica 14 giugno nella Santa Messa delle ore 19,00, sarà conferito il mandato agli animatori del Grest che nei giorni successivi saranno impegnati a tempo pieno, e in modo totalmente gratuito, per far divertire ed aiutare a crescere i ragazzi della nostra comunità.

Sabato 13 giugno sarà celebrata la Messa presso "Casa dei Nonni".



Quando entriamo in Chiesa troviamo i locali sempre puliti grazie all'impegno del **gruppo delle pulizie-Decoro del Tempio** che tutti i mercoledì mattina si impegna per farci trovare i nostri locali accoglienti. Da un po' di tempo il gruppo si è ridotto e servono nuove forze per portare avanti quest'importante servizio, di cui spesso nemmeno ci accorgiamo perché fatto nel nascondimento. Se sei disponibile puoi lasciare il tuo nominativo in ufficio parrocchiale.



Sono terminati gli incontri di catechesi di quest'anno. A voi genitori ricordiamo l'importanza di continuare a partecipare alla vita della parrocchia e alle celebrazioni insieme ai vostri figli per portare avanti l'educazione alla fede dei ragazzi della comunità. È infatti importante che la Celebrazione Eucaristica domenicale resti il centro della settimana per i ragazzi come per noi adulti. Ovviamente qualora non ci trovassimo a Santa Lucia possiamo cercare una Chiesa nel luogo dove ci troviamo.



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Pane Bauletto

Caffè

Carta Igienica

IN... FORMAZIONE: UDIENZE GIUBILARI DEL SANTO PADRE

10. SPERARE È PARTECIPARE – ALBERTO MARVELLI



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

siamo da poco entrati nel periodo liturgico dell'Avvento, che ci educa all'attenzione ai segni dei tempi. Noi infatti ricordiamo la prima venuta di Gesù, il Dio con noi, per imparare a riconoscerlo ogni volta che viene e per prepararci a quando tornerà. Allora saremo per sempre insieme. Insieme con Lui, con tutti i nostri fratelli e sorelle, con ogni altra creatura, in questo mondo finalmente redento: la nuova creazione.

Questa attesa non è passiva. Infatti, il Natale di Gesù ci rivela un Dio coinvolgente: Maria, Giuseppe, i pastori, Simeone, Anna, e più avanti Giovanni Battista, i discepoli e tutti coloro che incontrano il Signore sono coinvolti, sono chiamati a *partecipare*. È un onore grande, e che vertigine! Dio ci coinvolge nella sua storia, nei suoi sogni. *Sperare, allora, è partecipare*. Il motto del Giubileo, "Pellegrini di speranza", non è uno slogan che tra un mese passerà! È un programma di vita: "pellegrini di speranza" vuol dire gente che cammina e che attende, non però con le mani in mano, ma partecipando.

Il Concilio Vaticano II ci ha insegnato a leggere i segni dei tempi: ci dice che nessuno riesce a farlo da solo, ma insieme, nella Chiesa e con tanti fratelli e sorelle, si leggono i segni dei tempi. Sono segni di Dio, di Dio che viene col suo Regno, attraverso le circostanze storiche. Dio non è fuori dal mondo, fuori da questa vita: abbiamo imparato nella prima venuta di Gesù, Dio-con-noi, a cercarlo fra le realtà della vita. Cercarlo con intelligenza, cuore e maniche rimboccate! E il Concilio ha detto che questa missione è in modo particolare dei fedeli laici, uomini e donne, perché il Dio che si è incarnato ci viene incontro nelle situazioni di ogni giorno. Nei problemi e nelle bellezze del mondo, Gesù ci aspetta e ci coinvolge, ci chiede che operiamo con Lui. Ecco perché sperare è partecipare!

Oggi vorrei ricordare un nome: quello di Alberto Marvelli, giovane italiano vissuto nella prima metà del secolo scorso. Educato in famiglia secondo il Vangelo, formatosi nell'Azione Cattolica, si laurea in ingegneria e si affaccia alla vita sociale al tempo della seconda guerra mondiale, che lui condanna fermamente. A Rimini e dintorni si impegna con tutte le forze a soccorrere i feriti, i malati, gli sfollati. Tanti lo ammirano per questa sua dedizione disinteressata e, dopo la guerra, viene eletto assessore e incaricato della commissione per gli alloggi e per la ricostruzione. Così entra nella vita politica attiva, ma proprio mentre si reca in bicicletta a un comizio viene investito da un camion militare. Aveva 28 anni. Alberto ci mostra che sperare è partecipare, che servire il Regno di Dio dà gioia anche in mezzo a grandi rischi. Il mondo diventa migliore, se noi perdiamo un po' di sicurezza e di tranquillità per scegliere il bene. Questo è partecipare.

Chiediamoci: sto partecipando a qualche iniziativa buona, che impegna i miei talenti? Ho l'orizzonte e il respiro del Regno di Dio, quando faccio qualche servizio? Oppure lo faccio brontolando, lamentandomi che tutto va male? Il sorriso sulle labbra è il segno della grazia in noi.

Sperare è partecipare: questo è un dono che Dio ci fa. Nessuno salva il mondo da solo. E neanche Dio vuole salvarlo da solo: Lui potrebbe, ma non vuole, perché insieme è meglio. Partecipare ci fa esprimere e rende più nostro ciò che alla fine contempleremo per sempre, quando Gesù definitivamente tornerà.

Papa Leone, Udienza Giubilare del 6 dicembre 2025